

SOSTIENE PEREIRA

di ROBERTO FAENZA



CONTESTO STORICO-LETTERARIO: L'INTELLETTUALE NEI REGIMI DITTATORIALI

Il ruolo degli intellettuali nella società è tema tra i più dibattuti in tutte le epoche. Nel secolo dei regimi dittatoriali e totalitari, la questione della responsabilità individuale di fronte al potere politico e alle sue aberrazioni torna di stretta attualità. In un'epoca già segnata dalla comunicazione di massa è senza

dubbio notevole l'influenza che gli intellettuali possono esercitare sull'opinione pubblica; la scelta di impegno o disimpegno da parte dell'élite culturale verso i problemi della società risulta molto significativa sul piano etico e politico.

In *Sostiene Pereira*, tratto dal romanzo di Antonio Tabucchi, un singolo giornalista porta avanti la propria esigenza di verità anche contro la repressione poliziesca del regime salazariano nel Portogallo degli anni '30.

IL FILM

TITOLO ORIGINALE: <i>Sostiene Pereira</i>	REGIA: Roberto Faenza
INTERPRETI: Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Nicoletta Braschi, Daniel Auteuil	
GENERE: Drammatico	DURATA: 104 minuti
PRODUZIONE: Portogallo-Italia-Francia, 1995	
DISTRIBUZIONE DVD: Mikado Film	COLONNA SONORA: Ennio Morricone

IL REGISTA

Vedi la scheda su **Roberto Faenza** ne *I Vicerè* (p. 83).

LA TRAMA

Pereira, giornalista del quotidiano «Lisbona», incontra un giovane laureato in filosofia, Monteiro Rossi, e gli offre di collaborare con lui. Ma il suo primo pezzo, contro il nazionalismo fascista, viene bocciato perché ritenuto pericoloso. In una breve vacanza termale Pereira incontra un dottore che lo esorta ad avere più coraggio nell'affermare le sue idee. Al ritorno in città, il giornalista trova una situazione pesante. La polizia, che sta mettendo in atto dovunque una dura repressione, ha posto sotto controllo il suo telefono di casa. Monteiro Rossi, da qualche tempo in clandestinità, giunge a casa sua chiedendogli ospitalità, seguito a poche ore di distanza da tre agenti della polizia politica da tempo sulle sue tracce. Entrati a forza, i tre mettono Pereira alle strette e, ispezionato l'appartamento, vi scovano Monteiro Rossi; pestato a sangue, senza aver rivelato il nome di altri antisalazariani, il ragazzo muore. Tornato in redazione, ora Pereira vuole onorare il giovane collaboratore ucciso. Così, con l'astuzia, riesce a mandare in tipografia il suo necrologio, corredato dal no-

me degli assassini. Prima che il giornale venga venduto per le strade della città, l'anziano giornalista prende la strada dell'esilio volontario.

TEMI E MOTIVI DEL FILM

«Sostiene Pereira...» è l'intercalare che la voce narrante utilizza costantemente a mano a mano che procede nel raccontare la graduale presa di coscienza della triste realtà della dittatura da parte del protagonista, un giornalista non più giovane, un po' trascurato e piuttosto isolato.

Interessato principalmente alla letteratura, all'inizio Pereira osserva un po' distrattamente l'evolversi della situazione politica nel suo Paese, il Portogallo, dopo la presa del potere da parte di Antonio Salazar. Ma dopo alcuni incontri decisivi – due giovani militanti, un medico costretto a espatriare – Pereira scopre le ragioni di un impegno civile che lo portano a denunciare le ingiustizie, a lottare per la libertà.

E proprio la libertà, il tema principale di tutto il film, è ciò per cui fin dall'inizio Monteiro Rossi e la sua compagna Marta si battono fino alle estreme conseguenze. La mancanza di libertà di stampa è ciò che dissuade i giornalisti più timorosi dal compiere fino in fondo il proprio dovere di dare noti-

zie, anche se scomode; per altri è invece uno stimolo a lottare per tenere alta la propria dignità a qualunque costo.

Il punto di vista soggettivo, pur mediato da un narratore secondo, dà a questo percorso una prospettiva intimista: nel prendere consapevolezza dei propri doveri morali, il protagonista, prima distaccato dalla realtà, rielabora il proprio passato di lutto (la perdita della moglie), di rimpianto (la mancanza di un figlio), di convinzioni religiose (un cattolicesimo critico) fino a distaccarsene quanto basta per guardare con coraggio e determinazione al proprio futuro.

Lo sfondo storico, ben tratteggiato parallelamente alla vicenda personale, è segnato da un'evoluzione antilibertaria (le intercettazioni della posta e delle telefonate), autoritaria (le onnipresenti divise dei miliziani) e violenta (i pestaggi da parte dei poliziotti); alla situazione in Portogallo si collega frequentemente, per ragioni storiche e ideologiche, l'evolversi della guerra civile spagnola, oltre a quella italiana nel Ventennio fascista. In ultima analisi, dunque, *Sostiene Pereira* può essere considerato l'elogio di un intellettuale antisalazariano, ma anche di tutti gli uomini che scoprono in sé la forza di combattere l'ingiustizia dei regimi autoritari.

LA SEQUENZA

La polizia politica ha fatto irruzione senza mandato nell'appartamento di Pereira alla ricerca di Monteiro Rossi; questi, sentite dalla stanza accanto le intimidazioni rivolte all'anziano amico, si consegna agli agenti. Tutte le garanzie, per i due, sono sospese: Pereira viene colpito, Monteiro pestato a sangue.

DAL TESTO AL FILM

Il regista mette in risalto la qualità del testo letterario traendone una sceneggiatura molto limpida, dai dialoghi particolarmente significativi e verosimili. Gli ambienti vengono ricreati con molta cura scenografica, sia negli interni sia negli esterni (Lisbona e alcuni centri termali), così come i costumi perfettamente aderenti a quelli degli anni '30.

Altre potenzialità del complesso linguaggio filmico appaiono meno valorizzate: dalle inquadrature piuttosto convenzionali, al montaggio estremamente lineare, al ritmo narrativo molto scandito sino alle ultime scene, finalmente intense ed emozionanti, tutto rende il film perfettamente aderente alle regole di una regia classica.

La colonna sonora, alternando brani di *fado*, la tradizionale canzone portoghese, a pezzi strumentali sapientemente orchestrati, riesce efficacemente a fare da con-

trappunto drammatico alla vicenda in tutti i suoi passaggi.

Tra i personaggi spicca il protagonista, il cui ruolo è magistralmente interpretato da Marcello Mastroianni. I ruoli secondari, al confronto, risultano tutti un po' sfumati, fatta eccezione per il dottor Cardoso, figura di appassionato medico e analista che contribuisce a sostanziare psicologicamente la svolta esistenziale del protagonista.

Efficace è l'ultima scena, aggiunta dallo sceneggiatore al testo di partenza, nella quale si vede Pereira camminare speditamente verso il proprio esilio.

IL BRANO

Sostiene Pereira che erano tre uomini vestiti in abiti civili e che erano armati di pistole. Il primo che entrò era un magrolino basso con dei baffetti e un pizzo castano. Polizia politica, disse il magrolino basso con l'aria di quello che comandava, dobbiamo perquisire l'appartamento, cerchiamo una persona. Mi faccia vedere il suo tesserino di riconoscimento, si oppose Pereira. Il magrolino basso si rivolse ai suoi due compagni, due tangeri vestiti di scuro, e disse: ehi, ragazzi, avete sentito, che ve ne pare? Uno dei due puntò la pistola contro la bocca di Pereira e sussurrò: ti basta questa come riconoscimento,

grassone? Via ragazzi, disse il magrolino basso, non mi trattate così il dottor Pereira, lui è un bravo giornalista, scrive su un giornale di tutto rispetto, magari un po' troppo cattolico, non lo nego, ma allineato sulle buone posizioni. E poi continuò: senta dottor Pereira, non ci faccia perdere tempo, non siamo venuti per fare quattro chiacchiere, e perdere tempo non è il nostro forte, e poi sappiamo che lei non c'entra, lei è una brava persona, semplicemente non ha capito con chi aveva a che fare, lei ha dato fiducia a un tipo sospetto, ma io non voglio metterla nei guai, ci lasci solo fare il nostro lavoro.

(A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*, Milano, Feltrinelli, 1994)



» Per la comprensione e la rielaborazione

- » In quale contesto storico è ambientato il film?
- » Che cosa spinge Pereira a vincere le proprie titubanze e a pubblicare "articoli scomodi"?

» Temi, concetti e parole chiave

- » Che cos'è la censura?
- » Come sono delineati i suoi personaggi di Pereira e di Monteiro Rossi nella sequenza che hai visto?
Il loro aspetto fisico corrisponde all'idea che te ne sei fatto leggendo il brano?

» Spunti di discussione

- » Ti pare che Monteiro Rossi si sia dimostrato più coraggioso o imprudente nella sua attività di collaboratore del «Lisbona»?
- » Credi che fenomeni storici come l'autoritarismo, la dittatura e il totalitarismo possano risorgere nell'Europa del XXI secolo?